



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



## APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Domenica 17-24 maggio: In attesa di comunicazioni dalla Curia, sono sospese tutte le celebrazioni comunitarie, le nostre famiglie diventino altrettante piccole chiese domestiche, nelle quali si ascolta, si legge e si medita la Parola di Dio, si prega gli uni per gli altri, per quanti soffrono... Soprattutto si ama. In centro parrocchiale sono sospese le abituali o straordinarie attività associative o del tempo libero.

=> Con l'inizio del mese di Maggio, la recita del rosario esprima la nostra fiduciosa preghiera a Maria, Madre di Cristo e nostra, avvalorata dalla meditazione dei misteri della nostra salvezza. E' possibile trovare in chiesa un foglio per la recita del rosario. Vi è riportata la riflessione di Papa Francesco e del nostro vescovo Claudio e alcune preghiere a Maria SS. e una guida per la meditazione.

Celebriamo la Pasqua di Risurrezione in famiglia, nelle nostre case. La domenica è la Pasqua della settimana.

• **Aiutati dai segni che richiamano la nostra fede, ad es. il Crocifisso adornato di fiori, una candela accesa, nel consueto "angolo bello":**

• **Al mattino** preghiamo con il salmo 117  
Diciamo: *Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo.*

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». R.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. R.

In ascolto del Vangelo Giovanni 14,1-12 v.pag.1)

• Sapendo di essere incorporati in Cristo con il Battesimo e diventati figli di Dio preghiamo il Padre nostro.

• Possiamo compiere in questo giorno santo un'opera di carità e di vicinanza: un gesto cordiale, una telefonata...

• Possiamo seguire tramite canale TV7-Triveneta e in diretta-streaming la Messa presieduta dal Vescovo Claudio.

\* Un segno accomuna tutte le parrocchie della Diocesi: *il suono solenne e festoso delle campane alle ore 12.00* quale annuncio della Pasqua.

• **Benedizione dei pasti:**

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra, che nella grande luce della Pasqua manifesti la tua gloria e doni al mondo la speranza della vita nuova. Guarda a noi tuoi figli, radunati intorno alla mensa: fa' che possiamo attingere alle sorgenti della salvezza la vera pace, la salute del corpo e dello spirito e la sapienza del cuore, per amarci gli uni gli altri come Cristo ci ha amati. Egli ha vinto la morte e vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

• **Prima del riposo notturno:**

Resta accanto, Signore, agli ammalati e ai loro familiari, che spesso non possono assisterli. Liberaci dal contagio e dallo smarrimento, porta a compimento la nostra battaglia, incoraggia il nostro desiderio di vita buona. Benedici gli uomini e le donne impegnati nella sanità, che ogni giorno si prendono cura delle nostre malattie e sofferenze. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

# Comunità parrocchiale di Stra

foglio settimanale

17 maggio 2020 n. 25



VI DOMENICA DI PASQUA

«Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre...»

La Parola di Dio di questa Domenica

At 8,5-8.14-17

Sal 65 (66)

1 Pt 3,15-18

Gv 14,15-21



In ascolto della Parola  
Dal Vangelo secondo Giovanni  
(14,15-21)

Meditazione

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi.

Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

L'amore riguarda indistintamente ogni persona. Anzi, viene spontaneo affermare che non vi è nulla di più umano dell'amore. E' impensabile un'esistenza senza amore anche se l'esperienza ci testimonia che a volte l'odio e l'egoismo sembrano fare da padroni. Più spesso capita di fraintendere l'idea stessa di amore fino a confonderla con la sola passione. Una parola così umanamente fondamentale è, purtroppo, non raramente abusata e sottoposta a non pochi fraintendimenti. Ciononostante è una parola, anzi sarebbe opportuno parlare di realtà esistenziale, che porta in sé una domanda di pienezza. Tra tutte le nostre esperienze è quella che di sicuro accetta con fatica il limite del tempo o il venir meno di una presenza. Ci viene in aiuto il linguaggio degli innamorati per i quali vale il sentimento "del tutto e del per sempre", salvo, a renderci conto che all'altro o all'altra non si può chiedere che sia il

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micsa.net  
Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1  
Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara  
E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8  
Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

## CALENDARIO LITURGICO

“tutto per me”. E’ piuttosto una traccia, un segno dell’infinito che possiamo scorgere nello sguardo, nel volto di chi ci ama. Che cosa ci prometteva Gesù Cristo nel dialogo con i suoi discepoli nell’ultima sera prima della sua passione, morte e risurrezione? Ci prometteva l’amore, l’amore suo e quello del Padre, suo e nostro. La sua promessa, però, era preceduta da un “se mi amate, osserverete i miei comandamenti”. Come comprendere queste parole di Gesù che sembrano quasi una condizione del suo amore verso di noi? E’ dell’amore, almeno secondo il nostro sentire, porre dei “comandamenti”? Forse che l’amore ha bisogno del “tu devi”? Ci viene in aiuto ancora la nostra esperienza. E’ mai possibile un amore autentico e fedele che non sia un custodire, un mantenere viva dentro di noi, la parola dell’amato e dell’amante? I comandamenti di cui ci parla Gesù sono la sua stessa parola, tutto quello che il Padre gli aveva affidato affinché lo trasmettesse a noi. Ma i comandamenti ci richiamano alla memoria, come del resto non poteva non avvenire per Gesù e suoi discepoli, le “dieci parole” che sancivano l’alleanza tra Dio e il suo popolo presso il Sinai; quell’alleanza rappresentava un patto d’amore, stabiliva una sorta di relazione sponsale (cf Osea). Il Signore, infatti, sarebbe stato per sempre fedele con il suo popolo anche qualora questi fosse venuto meno. Questo avrebbe dovuto essere il significato, come leggiamo nel libro del Deuteronomio, di portare fissi nel cuore i comandamenti e di legarli alla mano o come pendaglio tra gli occhi (cf Dt 6,6-9). Gesù non ci invita a fare questo ma vuole rassicurarci che, conservando in noi la sua parola, avremo in noi la certezza che il suo amore non verrà mai meno: a coloro che lo amano, promet-

te il dono di un “altro Paraclito” – “di colui che ti sta accanto”. Non sarà soltanto lui a “stare” accanto ai suoi ma lo sarà anche il dono del Padre: lo Spirito Santo. Che significa questo dono? La pienezza della comunione d’amore e di vita con lui, Gesù Cristo e con il Padre. Gesù parla di un “abitare, un vivere” di lui in noi e di noi in lui; un reciproco dimorare dell’uno nell’altro. Questo è il punto di arrivo della sua promessa. E’ la pienezza di amore e di vita che noi cerchiamo nelle nostre esperienze di amore ma che il nostro amore non può raggiungere se non diventa una sola cosa con quello di Cristo. Di questo amore hanno bisogno le nostre scelte d’amore che decidono della nostra vita e di quella di altri, soprattutto quando sembra venir meno la gioia del dono reciproco e la nostra fedeltà è messa alla prova. A questo amore, riversato nei nostri cuori grazie al dono dello Spirito, non può non attingere la nostra partecipazione alla vita della comunità se vuol essere realmente comunione fraterna. (dg)

Nei 50 giorni di Pasqua, la nostra esperienza di fede troverà un sicuro arricchimento spirituale nella lettura continua degli Atti degli Apostoli. E’ il racconto dell’attuarsi della promessa di Cristo nella sua Chiesa, la comunità dei fratelli e delle sorelle.

=> Nel partecipare alla celebrazione della S. Messa si prega di prendere attenta visione delle norme previste.

Sabato 16 maggio

At 16,1-10; Sal 99 (100); Gv 15,18-21  
Voi non siete del mondo,  
ma vi ho scelti io dal mondo.

R. Acclamate il Signore, voi tutti della terra.  
Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

Domenica 17 maggio

VI DOMENICA DI PASQUA  
At 8,5-8.14-17; Sal 65 (66);  
1 Pt 3,15-18; Gv 14,15-21

Pregherò il Padre  
e vi darà un altro Paraclito.

R. Acclamate Dio, voi tutti della terra.  
Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.

— + —  
RIPRESA DELLA CELEBRAZIONE  
DELLE SANTE MESSE  
CON LA PRESENZA DEL POPOLO

Lunedì 18 maggio

VI settimana del Tempo di Pasqua  
At 16,11-15; Sal 149; Gv 15,26-16,4a

ore 7.30: Lodi Mattutine  
ore 19.00: S. Messa (Cabbia Marta 2°ann.  
e Polato Miro)

Martedì 19 maggio

At 16,22-34; Sal 137 (138); Gv 16,5-11

ore 7.30: Lodi Mattutine  
ore 19.00: S. Messa

Mercoledì 20 maggio

At 17,15.22-18,1; Sal 148; Gv 16,12-15

ore 7.30: Lodi Mattutine  
ore 10.00: S. Messa

Giovedì 21 maggio

At 18,1-8; Sal 97 (98); Gv 16,16-20

ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in  
chiesa parrocchiale

Venerdì 22 maggio

At 18,9-18; Sal 46 (47); Gv 16,20-23a

ore 7.30: Lodi Mattutine  
ore 19.00: S. Messa (Laura Segalina)

Sabato 23 maggio

At 18,23-28; Sal 46 (47); Gv 16,23b-28

ore 7.30: Lodi Mattutine

ASCENSIONE DEL SIGNORE

At 1,1-11; Sal 46 (47); Ef 1,17-23; Mt 28,16-20  
ore 19.00: Messa domenicale (Nicola Pacagnella)

Domenica 24 maggio

VII DOMENICA DI PASQUA

ASCENSIONE DEL SIGNORE

At 1,1-11; Sal 46 (47); Ef 1,17-23; Mt 28,16-20  
ore 8.00: S. Messa (Zuin Concetta, Mirco,  
Lisetta, Antonio e Alba. Bacco Bianca, Carmela, Serena, Clementina e Roberto)

ore 10.30: S. Messa (def.ti Fam. Beda Giuseppe)  
ore 19.00: S. Messa

Ricordiamo

al Signore il fratello Adriano Baldan e Maria Corrado. Per loro la nostra preghiera nel celebrare l’ultimo saluto nella fede.

>>>>>\*<<<<<<

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.335 8454701